

## **REGIONE MOLISE**

### **Consiglio Regionale**

**Resoconto della seduta del 03/04/2009**

### **RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE, A FIRMA DEL CONSIGLIERE ROMANO, RIFERITA AI PROGETTI CONNESSI AL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO REGIONALE AFFIDATI A MOLISE DATI S.P.A.**

**Consigliere ROMANO:** Questa interrogazione ha tratto spunto da una inchiesta di alcuni giornali telematici regionali, "Informa Molise", "Prima Pagina Molise" e cartacei, "Il settimanale", che hanno dato notizia di questo affidamento del servizio per la redazione del sistema informativo sanitario regionale alla società Molise Dati. Questa notizia di questi organi di informazione on-line, in realtà era coincidente in termini cronologici con le audizioni svolte in I Commissione con alcuni, non tutti, i delegati rappresentanti delle società partecipate regionali e anche, per la prima volta nella legislatura, dal Presidente della Molise Dati con il quale c'è stato uno scambio proficuo di battute rispetto al sistema delle partecipazioni regionali, in particolare per quello che riguarda Molise Dati. Quest'interrogazione mira a conoscere intanto lo stato di attuazione di questo servizio, se effettivamente sia stato svolto, se esista e a che punto sia, se siano conoscibili i dati di questo sistema informativo sanitario regionale, per il quale, come abbiamo ribadito nel corso delle audizioni in materia sanitaria, potrebbe essere un valore aggiunto, quello di ragionare non in termini "general generici", ma avendo a disposizione un adeguato supporto informativo per valutare informazioni indispensabili per compiere delle valutazioni che non siano solo politiche ma anche di carattere tecnico. Il problema che viene affrontato in questa sede - mi limito a segnalare per l'ennesima volta, poi è il Governo regionale che se ne assume la responsabilità e ne trae le conclusioni - relativo a Molise Dati, in quanto società partecipata dalla Regione ancorché non esclusivamente, è che la possibilità che una società partecipata anche da un privato, individuato al di fuori di operazioni di evidenza pubblica, possa operare sul mercato come se fosse la Regione, contrasta con la disciplina nazionale e comunitaria. Abbiamo sollevato il problema e abbiamo denunciato l'illegittimità della configurazione di Molise Dati come società "in house" e abbiamo altresì denunciato l'impossibilità che Molise Dati agisca come stazione appaltante. Che cosa significa stazione appaltante? Significa che talune misure strutturali o anche risorse ordinarie del bilancio, non vengono gestite dalle Strutture regionali, vengono attribuite "ope legis" ad una struttura che non è la Regione, ma è Molise Dati, che a sua volta decide se e a chi attribuire la gestione di determinati servizi, le tipologie di esternalizzazioni di funzioni e beni pubblici. Credo che sia arrivato il momento di fare chiarezza su questo aspetto, sia a livello di volontà politica, quale sia l'orientamento del Governo regionale rispetto alla sopravvivenza, ovvero modifica di questa società. Lo dico anche alla luce della modifica, scissione societaria che ha riguardato la finanziaria regionale che poi è lo stesso ragionamento. Sarebbe utile e ritengo opportuno che da parte del Governo regionale ci fosse un chiarimento per lo meno sulle linee di principio, se è condiviso il fatto che non è in linea con le legislazioni comunitarie e nazionali la possibilità che una società con un privato, individuato al di fuori del bando pubblico, di procedura di evidenza pubblica, possa agire sul mercato come se fosse la Regione, al punto da

affidare essa stessa dei servizi con fondi pubblici regionali. L'Assessore Vitagliano lo ricorderà bene, perché nell'ambito della discussione del DPEF segnalai un refuso da parte di chi aveva redatto il DPEF, perché accanto alla voce "Sistema informativo regionale" tra parentesi aveva messo Molise Dati, come a dire che quella quota di bilancio, ammontante a circa 10 milioni di euro, andavano direttamente nelle disponibilità finanziarie di quella Struttura. Probabilmente fu un refuso di chi lo aveva redatto, ma poi, di fatto, è quello che si verifica nella realtà, perché nel caso specifico dell'interrogazione, questo sistema informativo era stato dapprima gestito da Molise Dati e successivamente, in seguito al fallimento della società a cui Molise Dati aveva affidato l'incarico di realizzare il sistema informativo, è stato addirittura effettuato da una terza società, Eutelia. Questo dossier non l'ho allegato all'interrogazione, ma è reperibile sui siti internet, è molto dettagliato ed esprimeva anche dei dubbi sulla struttura societaria Eutelia che nel proprio oggetto sociale aveva molti filoni, molti rami d'azienda, ma assolutamente non servizi di carattere telematico relativi all'elaborazione, gestione dati del sistema sanitario. L'interrogazione è dettagliata, e per l'appunto chiedevo di sapere l'orientamento della Regione in merito a Molise Dati, se ci fosse la volontà di risolvere questo contrasto, che abbiamo denunciato, per conoscere se sono nella disponibilità della Giunta ma anche del Consiglio regionale, i dati elaborati grazie a questo sistema informativo, quanto sia costato e se questa società, Eutelia, abbia superato il vaglio di compatibilità rispetto alla possibilità di svolgere questo tipo di servizi.

**Consigliere ROMANO:** Mi ritengo parzialmente soddisfatto e la prego di farci avere la documentazione, ma, al di là della documentazione giuridica sulla quale c'è stata pure lunga discussione con il Presidente di Molise Dati, mi permetto di avere la mia idea. Il fatto che sia stata compiuta un'opera di buona volontà nel dismettere le partecipazioni indirette di Molise Dati, non supera il problema che c'è a monte: la presenza nel capitale in quella società di un privato che non è stato individuato con procedura di evidenza pubblica, quindi tutto il resto è marginale, ma questa non è un'aula di tribunale, resto della mia idea, specificando che non è un argomento, quello di dire, che c'è la legge regionale che la istituisce, perché il sopravvenire di norme di carattere nazionale o comunitario, consente di disapplicare la legge regionale incompatibile con dei principi che attengono a quelle norme. Chiedo se è possibile avere dei dati su questo servizio, su quanto è costato, su che cosa produrrà, su quale filone, su quale settore interverrà questo specifico servizio e magari mettere anche questi dati a disposizione della discussione sulla sanità nello specifico, dopodiché resta il tema che è quello dell'opportunità di avviare una riflessione sulle partecipazioni regionali perché credo che, da qui a qualche tempo, sarà opportuno cominciare a verificare i costi - benefici di mantenere un apparato parapubblico che certamente consente un margine di gestione di un certo tipo, ma ovviamente, nutro serissimi dubbi rispetto alle finalità economiche di queste partecipate. Credo che non faremmo un'operazione sbagliata se ponessimo un po' più di attenzione su come vengono gestite queste società e credo che sarebbe opportuno riorganizzare anche nel complesso la macchina amministrativa, organizzativa e in alcuni casi, anche economica della Regione. Sarebbe una cosa opportuna per creare delle economie perché alcuni servizi, che meritatamente vengono svolti, potrebbero essere svolti con minori risorse e probabilmente con un impiego di personale molto più razionalizzato e molto più, economicamente, intelligente.